Al via la Scuola dell'Infanzia: i bambini "bene comune"

"Accanto al fondamentale ruolo dei genitori e della famiglia viene in primo luogo la scuola, in particolare quella dell'infanzia perchè è la prima più delicata porta di accesso alle sucessive fasi della crescita di conoscenza e di maturazione umana del bambino.

Le nostre scuole nello svolgimento del loro "servizio" hanno inoltre un valore aggiunto: l'ispirazione cristiana che qualifica il loro progetto educativo e che impegna le docenti e tutti coloro che vi operano a tenere comportamenti coerenti con la dimensione morale dell'educazione, l'attenzione al problema del senso, il rapporto di collaborazione con la comunità cristiana in un clima e ambiente di scuola permeato da spirito di accoglienza, di libertà e di amore."

Con queste premesse facciamo gli auguri per l'inzio dell'anno scolastico: sia per tutti, bambini, docenti e genitori, un "cammino fecondo" e un'occasione di crescita.

- **Martedì 21 sett.**: Incontro dei **CATECHISTI**. Ore 21.00 in centro parrocchiale
- **Sabato 25 sett.**: **Comunione agli ammalati** del gruppo delle suore con le solite modalità
- Domenica 26 settembre: Concerto del Gruppo Annuncio a conclusione della "giornata del Seminario" presso la palestra del Seminario Minore. Ore 20.45.

DA PRENDERE NOTA

- Sabato 2 ottobre: 8° pellegrinaggio vicariale a piedi al Santuario di Monte Berico. Partenza da Piazza Mercato di Monteglada alle ore 3.00. Dare l'adesione entro il 30 settembre.
- Sabato 9 ottobre: Pellegrinaggio Mariano Vicariale presso Santuario Madonna di Barbana - Basilica di Aquileia. Quota di partecipazione 40 euro. Iscrizioni entro domenica 3 Ottobre.

La **porta centrale** della chiesa è stata **restaurata**... Ve ne siete accorti?
E' stato fatto un bel lavoro e ringrazio la bottega dell'arte di via Levico del lavoro svolto. La spesa ammonta a 4500 euro... Aspetto qualche offerta. Grazie.

ADORAZIONE, e CONFESSIONE (o dialogo spirituale)

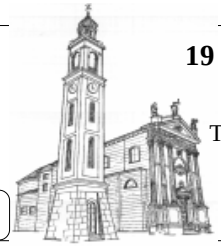
- **Adorazione e Confessione il Venerdì,** dalle **17.30** alle **19.00**
  Il **Sabato,** dalle **16.30** alle **19.00** ci sarà **un sacerdote per le Confessioni**
- Don Bruno Capparotto: ogni martedì, 8.40 - 10.30 e al sabato pomeriggio dalle ore 16.30

Ogni giovedì sera alle ore 21.00 in chiesa c'è la recita del Santo Rosario

Centro di Ascolto delle povertà **Presso il Patronato della Parrocchia** S. Bartolomeo
Via IV Novembre, 2 - Tel. 346-0291572
Sportello e telefono aperti tutti i giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00

INFERMERIA CARITAS:lunedì, martedì, mercoledì e **giovedì (9.00-11.00)**

COMUNITA' S. Bartolomeo MESTRINO



19 SETTEMBRE 2010 - anno C - n. 29
XXVª tempo ordinario

Tel. **9000016** (canonica) - **9002962** (don Benedetto)
9000061 (Scuola materna)
Sito: www.diweb.it/pd/sanbartolomeo
email: parr.sanbartolomeo@email.it

UN GRAZIE LUNGO DUE ANNI!

Chi l'avrebbe mai detto che così presto avrei salutato la grande comunità di Mestrino? Penso che la notizia sia stata "un fulmine a ciel sereno" per tutti, anche per me. Però non bisogna mai vivere di sospiri e rimpianti, è molto più bello guardare con sapienza a tutto ciò che accade e dire sempre GRAZIE! Ed è proprio questa la parola che in questi giorni mi sento più volte dire e che dico a chi incontro e ricordo. Quando sono arrivato a Mestrino ricordo che nel messaggio che scrivevo alla comunità chiedevo l'aiuto e la pazienza di farmi diventare prete perché non lo si nasce, ma lo si diventa con grande calma. In questi due anni sento di essere diventato un po' più prete stando con voi: me lo avete chiesto in mille modi e me lo avete insegnato con tante testimonianze. Scopro in me molti cambiamenti in seguito alle tante cose vissute: dalle eucaristie quotidiane ai sacramenti, dalla catechesi all'animazione dei ragazzi, adolescenti e giovani, dalle difficoltà e gli scontri alle gioie e gli incontri. Anche fisicamente sento di aver acquisito robustezza non solo per la buona cucina casareccia, ma soprattutto per le molte situazioni conosciute e affrontate, tutte cose che sui libri non impari.

Ora mi trovo davanti un nuovo inizio che mai avrei immaginato di dover affrontare, ma questa è la vita del prete: non sai mai chi incontrerai e cosa ti troverai a fare. Si tratta di una vera e propria sfida che mi chiede di custodire e trasmettere quello che la vita mi ha insegnato, quell'essenziale che è invisibile agli occhi, come direbbe "il piccolo principe", e in questo voi mi siete stati da maestri. Vi chiedo per tanto di rimanermi vicino nella preghiera e soprattutto di pregare per i giovani del seminario che scommettono sulla loro vita fidandosi di un Dio che li ha chiamati vicini a sé. Pregate che il Signore mandi santi e coraggiosi pastori alle sue parrocchie e che custodisca quei sacerdoti che già sono in servizio, in modo particolare don Sergio e don Benedetto che arriverà.

Concludo con un augurio a tutta la comunità. Prego per voi che il Signore vi doni la frenesia di cercarlo, che vi doni la pace di trovarlo, che vi dia l'inquietudine di volerlo annunciare a tutti coloro che amate e incontrate, non stancandovi mai di raccontarvi quali meraviglie Dio opera nella vostra vita. Se Mestrino sarà quello che può essere, il mondo intero comincerà a cambiare. Il Signore vi benedica e protegga sempre!!!

GRAZIE di cuore a tutti e vi porto con me. Vostro don Stefano.

ALCUNE RIGHE PER DIRE GRAZIE.

Appena entri in seminario, ti affidano una parrocchia, parti lanciato, convinto di dover compiere chissà quale impresa, aiutare più persone possibili, dire tante volte "Gesù" ecc…. Ora, dopo due anni a Mestrino, mi rendo conto che il cammino per diventare preti è una gioia grande; allo stesso tempo la strada da percorrere è ancora molta. La cosa che mi sembrava essere più facile, amare e donarsi agli altri nella libertà e gratuità, è la sfida più difficile che la vita mi offre in questo momento, così come parlare di Gesù, perché, se le parole dette non passano attraverso la vita, non conducono alla fede. Credo che essermi reso conto di questa sfida, pur non essendo una realtà facile da accogliere, sia un dono che ho ricevuto anche grazie a voi (in particolare a don Sergio e don Stefano). Grazie perché mi avete accolto, insegnato molto, provocato, donato affetto e mi avete dato la possibilità di esprimermi.

Grazie perché, pur lasciando questa comunità, me ne sento un po' parte! Diego.

Domenica 19 settembre XXVª tempo ordinario (Lc. 16, 1-13)

"Nessun servitore può servire due padroni.... non potete servire Dio e la ricchezza..."

07.30;

08.45 (Luciano; Mercurio Ignazio, Teresa e Caldarola Angela)**;**

10.00;

11.30 (don Ruggero Ruvoletto)**;**

17.30: Battesimo di Calligione MATILDE e BEATRICE

19.00 saluto a don Stefano e a Diego

(Agostini Giovanni; Canella Nicola)**;**

Lunedì 20 settembre - *Ss. Andrea Kim e compagni martiri vietnamiti* -

ore **19.00:** *per* Boaretto Fausto; Zandonà Giovanni e Paccagnella Agnese; Rinaldi Antonietta; Marini Antonio e def. fam. Cavaggion.

Martedì 21 settembre - ***San Matteo*** *apostolo ed evangelista* -

ore **09.00:** *per* Bragagnolo Pasquale e Marco; Zanato Vittorio, Gobbato Vittorio, Pierina ed Egidio; Guerra Amedeo, Serafino, Maria e Giuditta.

ore **19.00:** *per* Rigoni Angelo e Rheiner Colle Adelia; Bano Damiano e def. fam.; anime del Purgatorio.

Mercoledì 22 settembre

ore **8.30:** *per* anime.

ore **19.00:** *per* Boaretto Renzo e def. fam.; Boffo Demetrio ed Elvira.

Giovedì 23 settembre - ***San Pio*** *da Pietralcina* -

ore **8.30:** *per* anime.

ore **19.00:** *per* Zuin Luigi e genitori; Fabris Ciano e def. fam.

Venerdì 24 settembre

ore **8.30:** *per* Mario e Giovanna.

ore **19.00:** *per* Boschetto Dorina e Giovanni; Pivato Oliva; Nicetto suor Aluisia, Dina e Genoveffa; Reffo Giuseppe; Boffo Riguccio e Boschetto Rina; Ruocco Guido e Brusco Nella; Zaggia Lidia.

Sabato 25 settembre

ore **8.30:** *per* anime.

Ore 11.30: Matrimonio di Calligione Elisa con Buggio Stefano

Ore 17.30: Battesimo di Toson ALICE e Trevisan ANGELICA

ore **19.00** *(festiva)* def. fam. Giacomini Silvano; Rizzi Antonio e def. fam.; Zuin Gino e def. fam.; Ruzza Albina ed Emilio; Toffanin Giuseppe; Celegato Leonildo, Dorio Mario e Luciano; Capparotto Marco; Mezzaro Elisabetta e def. fam. Sarasin; Rizzi Antonio e def. fam; Pieretti Cesare ed Elisabetta.

Domenica 26 settembre - XXVIª tempo ordinario (Lc. 16, 19-31)

GIORNATA DEL SEMINARIO

07.30 (Cogo Agostino, Vittorio e Amabile)**; 08.45** (Benotti Maria)**; 10.00** In suffragio dei caduti sul lavoro (Simionato Paolo)**; 11.30** Con la pres. della classe 1955 (Marini Tarcisio; Lazar Amalia, Neri francesco e Paola)**;** 17.30: Battesimo di Edom KIMBERLY IFEYNWA e Giudice AMANDA RUBI' **19.00** (Paraschiva e Grigore).

RAVVIVARE IL DONO DEL SACERDOZIO

Messaggio ai presbiteri e alle Comunità ecclesiali

(dal discorso del nostro vescovo Antonio a conclusione dell'anno sacerdotale)

Chiedo a voi fedeli di considerare i sacerdoti con spirito di fede, di pregare per loro, di offrire loro la vostra collaborazione, di essere comprensivi dei loro limiti, rispettando la dignità derivante dalla loro consacrazione sacerdotale. Voi potete fare molto per aiutare i sacerdoti ad essere fedeli alla loro dignità e al loro ministero. Dato il ridursi del numero e l'aumentato carico di impegni, sarà necessario anche limitare le attese che in passato si avevano nei riguardi del prete, come, ad es., il numero delle celebrazioni eucaristiche.

L'Anno sacerdotale ha richiamato l'esigenza di ravvivare, sia nei preti, ma anche nei fedeli, il senso della necessità e della dignità del sacerdozio ministeriale, istituito da Gesù Cristo. Esso «è l'amore del cuore di Gesù» (Curato d'Ars, Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1551).

Ricordiamo che in virtù della sacra Ordinazione, il sacerdote presiede «in persona Christi» la celebrazione di due sacramenti basilari per la vita cristiana: l'Eucaristia, che rende corporalmente presente il Signore «fonte e culmine della vita della Chiesa», e la Penitenza per la remissione dei peccati. Senza questi due sacramenti, collegati intimamente con l'Ordine, non c'è vera comunità ecclesiale e la vita cristiana è priva dei beni più necessari e preziosi.

Il sacerdote, conformato a Gesù Cristo, sull'esempio di Gesù, è chiamato a testimoniare Gesù e il suo Vangelo con una vita esemplare, tendendo alla santità nell'esercizio della carità pastorale.

Questa testimonianza è di un valore immenso per tutti, anche per la società.

Sembra paradossale che, proprio nell'Anno sacerdotale, siano, invece, venuti alla luce comportamenti degradanti di alcuni membri del clero, che ci hanno turbato, addolorato e umiliato. Anche la società, pur degradata e permissiva in tanti aspetti, in fondo si attende una testimonianza esemplare da parte dei membri della Chiesa. Ma non ci si deve fermare solo al riconoscimento del male, a volte sottolineato anche con finalità denigratorie e scandalistiche, o cedere allo scoraggiamento e alla sfiducia, che non sono atteggiamenti positivi e ispirati da Dio. Questa circostanza va invece interpretata alla luce della fede, non per minimizzarla, ma per cercare di cogliere l'intenzione profonda di Dio. L'intenzione di Dio, nel permettere il male, è bene espressa dal profeta: Dio «non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva» (Ez 33,11). Dio è come un Padre che educa a vincere il male con il bene. Se permette il peccato e lo fa venire alla luce è, anzitutto, per farci prendere coscienza della sua gravità anche per la sofferenza e tristezza che sempre il male produce. Ma, soprattutto, Dio ci dona la grazia della correzione e della guarigione da esso per intraprendere una vita esemplare e generosa.

Con un retto discernimento prendiamo più viva coscienza della fragilità della nostra natura umana, dell'esigenza di ascesi, di «vigilare e pregare» (Mt 26,41; Mc 14,38), di «essere nel mondo, ma non del mondo» (cf Gv 15,19), di appoggiarci non su noi stessi, ma sulla grazia del Signore, avendo l'umiltà e il coraggio di ricorrere all'aiuto che sempre ci viene offerto.

Accogliamo perciò queste vicende dolorose come un appello per le persone e per la comunità cristiana alla conversione, alla purificazione, al rinnovamento, all'umiltà, alla vigilanza su noi stessi, all'aiuto reciproco. Viviamo questo momento con fiducia, fondata sulla convinzione di fede che la grazia di Cristo è più abbondante del peccato (cf. Rm 5,20).

Vorrei anche assicurare che nei nostri Seminari si esercita una vigile attenzione pedagogica alle persone e si vive un ambiente sano e sereno, grazie ad educatori ben preparati.